

Criticità e proposte in merito alla bozza di DM sul SISTRI

Dicembre 2009

Con riferimento all'istituzione di un sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti, le nostre Confederazioni hanno da sempre sostenuto l'importanza di un sistema che favorisse una corretta e legale gestione dei rifiuti nel nostro Paese.

Sottolineiamo però che l'obiettivo di tale sistema dovrebbe anche essere quello di semplificare le procedure e ridurre i costi che le imprese sostengono per adempiere agli obblighi documentali in base alle norme vigenti (in qualità di produttori, trasportatori o smaltitori di rifiuti).

Ricordiamo inoltre che il sistema economico italiano, come è noto, è costituito per lo più da micro e piccole imprese, che difficilmente dispongono della strumentazione, delle competenze e del tempo necessari per gestire sistemi complessi. Tale caratteristica determina un ruolo importante delle Associazioni di categoria in qualità di strutture di supporto ed erogatrici di servizi per le imprese in tutti i settori, incluso quello della contabilità ambientale.

Tenuto conto di tali premesse, riteniamo che il sistema vada certamente attuato, definendo tempi e modi adeguati per poterlo gestire anche nelle micro e piccole imprese, senza le quali risulterebbe un fallimento.

In tal senso, evidenziando le numerose criticità esistenti nel sistema, avanziamo le proposte che potrebbero rendere efficace ed efficiente il SISTRI, determinando le condizioni di sopportabilità per le imprese.

Criticità 1 Costi
<p><i>Il sistema così come delineato non sembra apportare una riduzione degli oneri per il sistema, ma anzi sembra determinare un aggravio di costi in particolare per i piccoli produttori di rifiuti e per i trasportatori.</i></p> <p><i>Si propone pertanto di:</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ <i>garantire che il software sia accessibile gratuitamente (scaricandolo ad esempio dal sito del Ministero) e che, con riferimento all'hardware, vengano definite e rese accessibili le specifiche tecniche per la realizzazione degli strumenti necessari per il funzionamento del sistema, in modo da creare un mercato concorrenziale che abbasserebbe il prezzo per le imprese;</i>➤ <i>prevedere l'integrazione della banca dati dell'Albo gestori ambientali e quella del SISTRI, ed evitare una doppia procedura di registrazione per i soggetti già iscritti all'Albo, in modo da non duplicare costi per attività non necessarie;</i>➤ <i>prevedere l'utilizzo della copia cartacea della scheda movimentazione solo nel caso di mancato funzionamento del sistema telematico o di trasporto in conto proprio effettuato sulla base delle procedure semplificate previste dal decreto.</i> <p><i>Si ritiene inoltre che, per garantire che il SISTRI costituisca un'effettiva riduzione degli oneri per le imprese rispetto al sistema attuale, l'importo del contributo annuale non possa essere superiore a quanto proposto nella tabella allegata*.</i></p>
Criticità 2 Tempi di entrata in vigore
<p><i>Il SISTRI comporterà un drastico cambiamento nella gestione dei rifiuti per tutte le imprese della filiera; in particolare le più piccole dovranno avere il tempo di essere formate e comprendere a pieno le novità introdotte. Inoltre l'operatività del sistema richiede l'attuazione di importanti fasi precedenti, quali la registrazione al sistema, la consegna della tecnologia (USB e black box), l'installazione della black box</i></p>

nei mezzi di trasporto, formazione di tutti i soggetti coinvolti.

Proponiamo pertanto una **introduzione graduale del sistema**, con le seguenti fasi semestrali:

1° semestre (gennaio – giugno 2010): ampia comunicazione del nuovo sistema, registrazione per il primo gruppo di soggetti obbligati (trasportatori, smaltitori e imprese con più di 10 dipendenti che producono più di 2 tonnellate annue di rifiuti pericolosi); formazione delle imprese autorizzate all'installazione delle black box.

2° semestre (luglio – dicembre 2010): avvio del sistema per le imprese con più di 10 dipendenti che producono più di 2 tonnellate annue di rifiuti pericolosi, registrazione per le imprese della fase successiva.

3° semestre (gennaio – giugno 2011): avvio del sistema per le imprese con più di 10 dipendenti che producono rifiuti pericolosi e per le imprese con più di 10 dipendenti che producono oltre 10 tonnellate di rifiuti non pericolosi; registrazione per le imprese della fase successiva.

4° semestre (luglio – dicembre 2011): tutti i produttori di rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi (**ferma restando l'opzione facoltativa per le categorie individuate**).

Per i trasportatori in conto proprio, l'avvio del sistema avviene con gradualità in funzione della categoria di produttore di appartenenza.

Criticità 3

Definire il metodo per il calcolo dei dipendenti, eliminando l'espressione "addetti".

Pare opportuno prevedere un meccanismo di calcolo dei dipendenti che tenga conto degli occupati al momento dell'iscrizione dell'azienda al Sistri.

È necessario altresì, in analogia con quanto attualmente previsto in materia di MUD, fare riferimento ai soli lavoratori assunti con contratto di lavoro subordinato, non computandosi, ai fini del Sistri, i collaboratori (a qualunque titolo), i prestatori occasionali ed i soci lavoratori.

Gli apprendisti debbono, infine, essere esclusi dal computo, in analogia a quanto avviene per altre normative (legge e contrattazione collettiva) mentre i lavoratori a tempo determinato vanno computati in funzione dell'orario di lavoro svolto.

Criticità 4

Definire compiutamente la fattispecie di "manutenzione" (cfr. art. 266 comma 4 d.lgs 152/06).

È necessario identificare le attività di manutenzione:

quelle derivanti dalle attività sanitarie, da attività in edilizia – relative a manutenzione ordinaria e straordinaria –, da attività impiantistiche – monitoraggio e manutenzioni impianti, giardinaggio e lavori di sistemazione del verde, eccetera.

Criticità 5

Precisare le indicazioni operative per i cantieri edili.

In particolare occorre prevedere, per i cantieri temporanei fino a sei mesi, l'assimilazione dei rifiuti di cantiere ai rifiuti di manutenzione.

Criticità 6

Stabilire che le imprese che, avendone la facoltà, non aderiscono al sistema SISTRI, continuino ad operare con le procedure tradizionali.

Tale precisazione pare opportuna al fine di garantire, rendendola concreta, la facoltatività dell'adesione, senza alcuna penalizzazione per le imprese che decidano di rimanere "fuori dal Sistema".

<p>Criticità 7 Semplificare la documentazione da presentare alla Camera di Commercio all'atto dell'iscrizione. Eliminare, in particolare, l'autocertificazione in quanto elemento già insito nella domanda già presentata. L'unico documento davvero utile e non ridondante è la ricevuta di pagamento del contributo annuale.</p>
<p><i>La locale CCIAA possiede i dati richiesti per l'iscrizione aziendale al Sistri: si propone, quindi, di corredare la domanda della sola ricevuta del pagamento del contributo annuale.</i></p>
<p>Criticità 8 Anche nel caso di temporaneo impedimento alla registrazione, per cause tecniche o tecnologiche, prevedere la possibilità dell'intervento Associativo.</p>
<p><i>Tale ipotesi di intervento, in via sussidiaria, imperniato sulle Associazioni di categoria, permette di supplire ai suddetti impedimenti facendo riferimento ad Organizzazioni che operano sul territorio ed hanno, quindi, risorse qualificate ed esperte a disposizione delle imprese, siano esse associate o non associate. Inoltre, non pare opportuno affidare al trasportatore la registrazione nel Sistri in nome e per conto del produttore: in quest'ipotesi il produttore dovrebbe poter rivolgersi all'Associazione per prevenire eventuali alterazioni delle quantità e qualità trasportate.</i></p>
<p>Criticità 9 Aumentare i limiti entro cui l'impresa ha la possibilità di incaricare l'Associazione per la gestione del sistema.</p>
<p><i>Oltre a non esservi ragioni oggettive per mantenere tale restrizione, si pone il caso dell'impresa che, durante l'anno, superi i limiti suddetti mentre precedentemente era assistita dai servizi Associativi. Si propone pertanto di estendere tale possibilità per tutti i produttori di rifiuti.</i></p>
<p>Criticità 10 Redigere linea guida, da utilizzare a scopo informativo e formativo.</p>
<p><i>E' assolutamente necessario disporre con congruo anticipo, per un corretto avvio del sistema,, di un supporto sotto forma di Guida – da mettere a disposizione delle imprese anche on line sul portale Sistri – che costituisca un riferimento per tutti gli attori del Sistema, definendone ruoli e responsabilità, flussi sequenziali di azioni e di dati. Pare opportuno, infine, prevedere un'apposita sezione di domande e risposte ricorrenti (frequently asked questions – f.a.q.).</i></p>
<p>Criticità 11 Predisporre penne USB “multi-impresa”, in modo che i grandi utenti Associativi non debbano gestire centinaia di chiavette diverse.</p>
<p><i>Si tratta di una modifica al Sistema che non comporta gravi problemi tecnici o costi inerenti all'hardware; tali token multi - utente permetterebbero ai gestori Associativi di accrescere l'efficienza delle proprie attività di accesso al sito, a tutto vantaggio dell'efficacia generale del Sistri.</i></p>
<p>Criticità 12 Questione del “peso verificato a destino”.</p>

Chiarire il significato dell'espressione in modo da prevenire disguidi ed eventuali sanzioni. In particolare come si regolarizzano le differenze riscontrate al momento dello smaltimento?

Criticità 13

Gestione delle eventuali differenze nelle quantità dei rifiuti al momento della presa in consegna da parte del trasportatore

E' necessario prevedere la possibilità di gestire eventuali differenze sulle quantità di rifiuto al momento del conferimento da parte del produttore.

Criticità 14

Tempi e costi per l'installazione delle black box.

I tempi previsti paiono sottostimati: le operazioni di accettazione del mezzo, il montaggio dell'equipaggiamento ed il test di funzionamento richiedono da un minimo di 30 ad un massimo di 60 minuti. Inoltre, il prezzo andrebbe concordato con le Associazioni di Categoria di riferimento, sulla base delle procedure per l'installazione e dei costi che le officine dovranno sostenere.

Criticità 15

Diminuire i costi dei contributi, con particolare riferimento alle Pmi produttrici e ai trasportatori in conto proprio. Eliminare i contributi diversi ed accessori.

I costi previsti per il SISTRI paiono nettamente sproporzionati, in particolare, per le imprese di piccola dimensione (produttori); in ogni caso si dovrebbe prevedere per tali categorie d'impresa produttrici la totale eliminazione dei costi fissi (diritti di segreteria, diritti camerali, altre tasse) che, com'è noto, colpiscono in termini relativamente maggiori le aziende meno strutturate. Si propone inoltre di eliminare la tassa di concessione governativa.

Ciò va esplicitato chiaramente in un atto avente forza di legge.

Va inoltre precisato che nel caso di appartenenza dell'impresa a diverse categorie il contributo da pagare deve essere unico e non la somma dei contributi.

Infine occorre precisare che, per le imprese che iniziano l'attività nel corso dell'anno, nonché per il primo anno di avvio del sistema, il contributo deve corrispondere al relativo periodo di operatività del sistema.

Criticità 16 – Pagamento cumulativo dei bollettini di conto corrente

Prevedere la possibilità, per le Associazioni di categoria, di effettuare il pagamento di bollettini/bonifici/transazioni con carta di credito cumulativamente, anziché far riferimento ad un bollettino per ogni azienda.

Criticità 17

Responsabilità dei produttori del rifiuto

Dal testo del decreto emerge che la responsabilità del produttore dei rifiuti è esclusa solo al momento della ricezione, da parte del SISTRI, della comunicazione di avvenuto smaltimento o recupero finali. Per quanto si dirà, invece, il termine "finale" deve essere soppresso.

Diversamente da quanto previsto, la tracciabilità deve essere tenuta distinta dalla responsabilità delle imprese. Infatti, mentre la tracciabilità ha la finalità di ricostruire il percorso dei rifiuti dalla produzione fino alla gestione finale, la responsabilità del produttore dei rifiuti non può andare oltre le sue possibilità di controllo, dovendo essere limitata alle fasi in cui può avere un potere di verifica e di intervento.

Quindi, la responsabilità del produttore deve terminare al momento del conferimento del rifiuto ad un impianto di smaltimento o di recupero autorizzato, non avendo, nè la possibilità di controllare che le successive operazioni di gestione e trattamento vengano svolte regolarmente, né di intervenire.

Criticità 18

Contributo di iscrizione al Sistri

Con riferimento al pagamento del contributo di iscrizione al SISTRI, va integrata la disposizione dell'articolo 4, comma 2 prevedendo che le imprese di cui all'articolo 212, comma 8 sono tenute al versamento del contributo di iscrizione e dei successivi contributi fatte salve le ipotesi di cui agli articoli 6 e 7 del decreto.

Ciò è necessario, in quanto nelle ipotesi di semplificazione disciplinate dai due articoli citati chi effettua il trasporto in contro proprio non "beneficia" dei servizi informatici e tecnologici. Gli adempimenti connessi al sistema Sistri sono effettuati per il tramite di altri soggetti (es. gestore del centro di raccolta) ed il trasporto è accompagnato dal modello cartaceo.

La procedura di iscrizione completa, quindi, ai sensi dell'articolo 3 del decreto e dell'allegato 1 dello stesso, con la consegna dei supporti informatici ed elettronici (che non vengono impiegati) e l'obbligo al pagamento del contributo iniziale e dei successivi contributi annuali vanificherebbe le semplificazioni disposte dalle norme successive rappresentando, al contrario, un inutile aggravio di oneri e costi, anche sotto il profilo ambientale.

D'altra parte, non modificando la norma, si rischia di creare un problema interpretativo relativamente alla sussistenza di un obbligo di dotare di black box i mezzi destinati a piccoli trasporti di rifiuti (fino a 30 kg) verso i centri di raccolta previa convenzione (attualmente esclusi sia dal formulario di trasporto che dall'iscrizione all'albo, ai sensi degli articoli 193 e 212 comma 8).

Criticità 19

Modalità operative semplificate

All'art.7, comma 1 ed all'art.7, comma 3 della bozza di decreto le parole "iscrizione al SISTRI ai sensi dell'articolo 3" devono essere sostituite con le parole "iscrizione al SISTRI ai sensi dell'allegato 1A, punto 1".

Come già detto, l'iscrizione effettuata ai sensi dell'articolo 3 e dell'allegato 1 ivi richiamato comporta oltre all'inserimento dell'anagrafica (di cui alla prima fase dell'allegato 1A) anche la consegna dei dispositivi elettronici ed informatici ed il pagamento dei contributi iniziali ed annuali.

Se, da un lato, l'inserimento dei dati anagrafici dell'impresa nel sistema SISTRI è necessario per garantire un quadro di riferimento completo rispetto ai produttori dei rifiuti, dall'altro lato, la consegna dei dispositivi elettronici e informatici, nonché il pagamento dei contributi non si giustificano nei casi in cui l'impresa deleghi la propria organizzazione di categoria a svolgere gli adempimenti informatici, o quando tale servizio sia effettuato dai gestori dei centri di raccolta e di conferimento. In entrambe le ipotesi, la gestione degli adempimenti deve necessariamente avvenire sulla base di un sistema multi aziendale, non essendo possibile gestire chiavette singole per ogni utente del sistema.

Come già detto, inoltre, una procedura di iscrizione completa, con obbligo di pagamento dei contributi e di installazione e ritiro dei dispositivi elettronici ed informatici vanificherebbe totalmente le semplificazioni previste, determinando, al contrario, un aumento di oneri connessi agli ulteriori obblighi imposti sui gestori delle piattaforme e sulle organizzazioni di categoria.

Criticità 20

Delega alle organizzazioni di categoria

La disposizione in materia di delega alle organizzazioni di categoria o loro società di servizi deve essere modificata sopprimendo le parole "la firma deve essere autenticata da notaio o da pubblico ufficiale a ciò autorizzato".

La delega, infatti, può essere concessa, secondo le ordinarie procedure in uso nei rapporti tra impresa ed organizzazione di categoria, prive di formalità particolari, al momento dell'inserimento dell'anagrafica al sistema SISTRI. L'obbligo di autentica di firma costituisce un inutile e dispendioso aggravio burocratico sia per le imprese che per le organizzazioni

Tabella 1*					
Proposta di contributi annuali					
Produttori			Trasportatori		
N° dip.	non pericolosi	pericolosi	Q rifiuti (o n° mezzi)	non pericolosi	pericolosi
fino a 5	10 €	15 €	1 mezzo	25 €	40 €
da 5 a 10	20 €	30 €	fino a 6.000 ton	50 €	100 €
da 10 a 50	50 €	100 €	da 6.000 a 15.000 ton	70 €	120 €
da 50 a 200	100 €	200 €	da 15.000 a 60.000 ton	100 €	200 €
Oltre 200	200 €	400 €	Oltre 60.000 ton	170 €	250 €
			Contributo per black box: 50 € a veicolo (per i trasportatori in c/proprio 25 € a veicolo)		

CASARTIGIANI
 CIA
 CLAAI
 CNA
 CONFAPI
 CONFAGRICOLTURA
 CONFARTIGIANATO
 CONFCOOPERATIVE
 CONFESERCENTI
 LEGACOOOP